



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO SUL RISPETTO DELLE MISURE DI CONCORSO AGLI OBBLIGHI  
PREVISTI DAL PATTO DI STABILITÀ 2017**

**Premessa**

Lo schema di intesa tra l'Università degli studi di Trento e la Provincia autonoma di Trento sugli obblighi e i vincoli a carico dell'Università per assicurare il concorso al perseguimento degli obblighi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interno demanda allo scrivente Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il monitoraggio periodico e la verifica sui dati risultanti dal consuntivo.

La presente relazione rappresenta, quindi, documentazione aggiuntiva rispetto alle attività di rendicontazione già svolta dall'Università ed è funzionale agli obblighi di verifica definiti tra i compiti dell'Organismo di valutazione provinciale in virtù delle attribuzioni riconosciute in materia di vigilanza e controllo successivo dall'art. 79 dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige.

Per quanto concerne ciascuno dei singoli vincoli previsti dal menzionato patto di stabilità interno, vengono riportate, nei successivi paragrafi, le risultanze relative all'Università degli studi di Trento per l'esercizio 2017.

In corsivo, nella presente relazione, vengono indicate le verifiche svolte dal Collegio dei Revisori relativamente agli obblighi e ai vincoli previsti dallo schema di intesa di cui al primo paragrafo più sopra riportato.

a. **Controllo dell'indebitamento e dell'equilibrio economico**



## Collegio dei Revisori dei Conti

“**Vincolo 1:** non stipulare nuovi mutui o prestiti a medio/lungo termine fatta eccezione per gli strumenti di finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia autonoma di Trento, per i quali valgono i limiti di erogazione previsti nel medesimo piano.”

*Nell'esercizio 2014 l'Ateneo ha stipulato un contratto di mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L'operazione, sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) e garantita dalla stessa con fideiussione (delibera n. 619 del 28 aprile 2014), è rivolta a sostenere il Piano di edilizia universitaria.*

“**Vincolo 2:** Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e quello a consuntivo devono garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Devono essere approvati assicurandone il pareggio, assorbendo eventuali disequilibri di competenza mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate.”

**Tab. 1**

Descrizione	Risultato economico dell'esercizio
Bilancio di previsione iniziale 2017	0
Bilancio di previsione 2017 assestato	0
Bilancio Consuntivo 2017	27.848.780
Vincolo da rispettare	$\geq 0$

*Il pareggio del Bilancio di previsione iniziale 2017 e quello del Bilancio di Previsione 2017 assestato sono stati raggiunti utilizzando riserve di patrimonio netto, così come previsto dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n.19 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e*



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

*della Ricerca e dall' articolo 19 del Regolamento di Ateneo per la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 159 del 22 febbraio 2016.*

**b. Limiti alle assunzioni del personale**

“**Vincolo:** il vincolo è da considerarsi congiuntamente al vincolo c1- Limitazioni alla spesa del personale ed è posto distinguendo tra personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo.”

**b.1 Personale docente e ricercatore**

“L’Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, con oneri a carico del proprio bilancio o comunque dei finanziamenti provinciali o del MIUR, nel limite del costo equivalente (POE) del personale cessato dal servizio nell’anno precedente.”

Non sono considerate ai fini del rispetto del vincolo di cui sopra le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24 c.3 let. a) della L. 240/2010, pur continuando ad essere considerate tra le spese del personale di cui al successivo vincolo c1. Le cessazioni del personale di cui al periodo precedente non daranno luogo a restituzioni di POE.

Saranno invece riassegnati i POE derivanti dalle cessazioni di ricercatori di tipo a) con oneri a carico del budget di Ateneo per la quota non finanziata da risorse derivanti da contratti o progetti di ricerca, oppure impegnato fondi PAT previsti nell’Atto di Indirizzo 2012-2014 (escluse le posizioni previste nell’Allegato 2.c) e nell’Atto di indirizzo 2015-2018.



**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Tab. 2**

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni anno 2016	13,60
Vincolo da rispettare (100% cessazioni 2016)	13,60
Residui complessivi anni precedenti	4,56
Totale disponibilità	18,16
Punti utilizzati (o impegnati con bandi già approvati dal Senato Accademico al 09/04/2018) per assunzioni 2017	9,92
Residui	8,24

“Almeno il 40 per cento delle risorse utilizzate nell’ambito della programmazione triennale 2017-2019 per l’assunzione di professori di ruolo dovrà essere impegnato per la chiamata, in qualità di professori, di coloro che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’Ateneo.”

**Tab. 3**

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati (o impegnati con bandi già approvati dal Senato Accademico al 09/04/2018) per assunzioni professori 2017	6,50
di cui per soggetti che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’Ateneo	4,48
Percentuale di risorse utilizzate o impegnate al 09/04/2018 per la chiamata quali professori di soggetti che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’Ateneo	69%



### Collegio dei Revisori dei Conti

*In relazione a tale vincolo, si fa presente che il valore attuale verrà aggiornato all'esito delle procedure in corso, nonché a seguito dell'utilizzo dei residui 2017 di cui alla tabella 2.*

*In ogni caso, il vincolo dovrà essere rispettato con riferimento all'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili nel triennio 2017-2019.*

“In applicazione del principio di partecipazione all’assegnazione dei fondi statali di incentivazione sancito dall’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 142/2011, alle medesime condizioni di parità con le altre università statali, l’ateneo può altresì attuare le manovre di assunzioni cofinanziate dal Miur a titolo di incentivazione alla chiamata (ad esempio nelle tipologie assunzionali di cui ai commi 206 e 247 della L. 208/2015 di professori di prima fascia e di ricercatori RTDB, di cui agli artt. 5 e 6 del D.M. 552/2016 finalizzate alle chiamate di docenti esterni all’ateneo e di trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e delle assunzioni nell’ambito del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" e di altri provvedimenti analoghi). Le relative assunzioni sono escluse dal rispetto del limite di turnover di cui sopra per la relativa quota co-finanziata. Nel caso di cessazioni, salvo che il Miur non consolidi le assegnazioni nei confronti dell’Ateneo di Trento, tali posizioni non liberano POE.”

**Tab. 4**

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti assegnati dal MIUR a cofinanziamento della chiamata di professori e ricercatori RTDB esterni all'Ateneo - art. 5 DM 335/2015	2,58
Punti assegnati dal MIUR a cofinanziamento della chiamata di professori e ricercatori RTDB esterni all'Ateneo - art. 5 DM 552/2016	3,01



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

*Si fa presente che i cofinanziamenti sopra riportati sono stati riconosciuti nell'arco del 2017 in relazione alle assunzioni effettuate negli anni 2015 e 2016.*

“Sono altresì escluse tutte le chiamate di docenti finanziate, o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati previa stipula di accordi per importo non inferiore al costo quindicennale.

Non rientra nell'applicazione del vincolo l'eventuale integrazione delle dotazioni di personale docente e ricercatore finanziata attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n.29, ancorché assorbita in quota base, così come l'assunzione di personale appartenente ai ruoli della PAT già in posizione di comando presso l'Ateneo nel rispetto di quanto già previsto nelle precedenti intese tra l'Ateneo e la PAT.”

**Tab. 5**

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati (o impegnati con bandi già approvati dal Senato Accademico al 09/04/2018) per assunzioni 2017 a valere sulla quota programmatica	2,95

“Si potrà inoltre procedere all'istituzione temporanea di posti di professore straordinario di cui all'art. 1, c.12 della L. 230/2005 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 comma 1 della L.P. 29/1993 nel limite annuo di due unità.”



## Collegio dei Revisori dei Conti

*Si precisa che nell'esercizio 2017 non si è proceduto all'attivazione temporanea di posti di professore straordinario di cui all'art. 1 c. 12 sopra richiamato.*

### **b.2 Il Personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratore esperto linguistico (CEL)**

“1. L'Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di collaboratori esperti linguistici, con oneri a carico del proprio bilancio, nel limite del 100% del costo equivalente (POE) del personale di medesima categoria cessato dal servizio nell'anno precedente.”

**Tab. 6**

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni CEL anno 2016	0,20
Assunzione CEL anno 2017	0,20
Totale disponibilità per assunzioni	0,00

“2. L'Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, con oneri a carico del proprio bilancio, nel limite del 50% del costo equivalente (POE) del personale dirigente e tecnico e amministrativo cessato dal servizio nell'anno precedente; entro detto limite saranno comprese le eventuali progressioni di carriera.”

**Tab. 7**

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE)
Cessazioni anno 2016	2,60



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Vincolo da rispettare (50% cessazioni 2016)	1,30
Residui complessivi anni precedenti	0,66
Totale disponibilità	1,96
Punti utilizzati nel 2018 (o impegnati con bandi già pubblicati al 09/04/2018) per assunzioni 2017	1,55
Residui	0,41

“3. L’Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, in ogni caso nel limite massimo di 2.5 POE a cui vanno sottratti i POE già utilizzati nel 2016 per lo stesso fine, su posizioni tecniche o amministrative non fungibili e quindi non sostituibili o ricopribili con personale già in servizio, a presidio di servizi strategici di Ateneo e/o di servizi da assicurare al fine del rispetto di obblighi di legge, che:

si rendano vacanti a seguito della cessazione dei titolari delle medesime posizioni fino al 31.03.2018; per garantire la necessaria continuità del servizio, le assunzioni finalizzate alla sostituzione di detto personale potranno essere effettuate nel corso del corrente anno;

risultino necessarie a seguito dell’avvio o del consolidamento di strutture di ricerca, per il potenziamento di servizi tecnici e/o per il miglioramento dei servizi amministrativi di Ateneo, nonché per garantire le funzioni previste da specifici obblighi di legge.

Il piano assunzionale finalizzato alla copertura delle posizioni che presentano i caratteri sopra definiti è approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.”

“Nel caso in cui le suddette posizioni vengano ricoperte, attraverso processi di mobilità interna, da personale già titolare di posizione non fungibile, è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato a copertura delle posizioni/funzioni rimaste vacanti per effetto del trasferimento interno, sempre nel limite massimo complessivo pari a 2.5 POE.”



**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Tab. 8**

Descrizione	Punti Equivalenti	Organico (POE)
Vincolo da rispettare	2,50	
Assunzioni già effettuate su disponibilità 2016 per lo stesso fine	0,30	
Totale disponibilità per assunzioni	2,20	
Punti utilizzati per assunzioni (o impegnati con bandi già pubblicati al 09/04/2018)	1,15	
Residui	1,05	

“Sono escluse tutte le assunzioni di personale tecnico, amministrativo e CEL finanziate, o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati previa stipula di accordi per importo non inferiore al costo quindicennale.”

Nel corso del 2017 non si è proceduto a nessuna assunzione ai sensi della sopra riportata previsione.

“Sono parimenti escluse, entro il limite del 2,5% del personale in servizio di ruolo alla data di sottoscrizione della presente intesa, sottratte le posizioni assunte per il medesimo fine nel 2016, le assunzioni di personale tecnico-amministrativo volte alla copertura di posizioni, relative a progetti di ricerca e di miglioramento dei servizi che, in relazione ai programmi strategici di sviluppo dell’Ateneo, siano caratterizzate da stabilità e continuità all’interno della struttura tecnico gestionale e i cui titolari risultino in servizio con contratto di lavoro a termine.

L’individuazione delle posizioni da stabilizzare sarà effettuata in base a criteri definiti dall’Amministrazione e le assunzioni riguarderanno esclusivamente, secondo quanto



---

### Collegio dei Revisori dei Conti

disciplinato da specifica regolamentazione che dovrà prevedere apposite procedure di valutazione, il personale a tempo determinato con almeno un triennio di anzianità alla data di sottoscrizione della presente intesa. Il relativo piano sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e l'operazione non comporterà maggiori oneri rispetto a quelli già previsti nei documenti di previsione della spesa, in quanto determinerà la trasformazione di contratti di lavoro già in essere.”

*Si veda il Regolamento per le Procedure di Stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale a tempo determinato (allegato n. 1), in attuazione dell'art. 7, comma 1, lett. d) del D.lgs. 18 luglio 2011 n. 142 e della sopra menzionata delibera di Giunta Provinciale n. 830, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 26 maggio 2017 ed emanato con D.R. n. 528 di data 22 luglio 2016 e modificato con D.R. n. 619 di data 31 ottobre 2017*

*Si veda altresì il Piano assunzionale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 28 settembre 2017 (allegato n. 2)*

*La tabella seguente riepiloga le assunzioni effettuate dall'Ateneo nel 2017 per la stabilizzazione del personale:*

**Tab. 9**

Assunzioni programmate (unità di personale)	Assunzioni effettuate entro 31.12.2017 (unità di personale)
4	4

“Tale esclusione (n.d.r.: l'esclusione è riferita al piano di stabilizzazione del personale a tempo determinato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 28 settembre



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

2017, in deroga al rispetto del limite assunzionale previsto per l'anno 2017) si applica a condizione si determini l'invarianza del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio alla data di sottoscrizione di questa intesa come da certificazione del collegio dei revisori dei conti, fatti salvi i residui determinatesi nel rispetto dei precedenti patti di stabilità, così come certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 aprile 2017, al netto delle sopra citate stabilizzazioni e di eventuali assunzioni effettuate in sostituzione di personale assente a vario titolo con diritto alla conservazione del posto o in posizione di comando e delle posizioni attivate attraverso convenzioni, progetti e contratti di ricerca finanziati dall'esterno.”

*Si rimanda alla successiva tabella 16*

*Nota: il personale assunto a TD finanziato su fondi esterni non è incluso nei conteggi effettuati al fine della dimostrazione del rispetto dell'obbligo sopra descritto.*

“Sono parimenti escluse le assunzioni aggiuntive di personale dirigenziale per la copertura di posizioni previste in struttura con delibera del Consiglio di Amministrazione nella misura di 2 unità.”

Nel corso del 2017 non si è proceduto a nessuna assunzione ai sensi della sopra riportata previsione.

“Sono infine escluse le assunzioni per la sostituzione di personale cessato già assunto attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29 e assorbita nella quota base ai sensi della delibera Giunta Provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015.”



**Collegio dei Revisori dei Conti**

In riferimento a quanto sopra riportato, la tabella successiva riepiloga l'assunzione effettuata ai sensi della sopra riportata previsione:

**Tab. 10**

Descrizione	Unità di personale
Disponibilità assunzionale a seguito di cessazione	0,30
Assunzione effettuata entro il 31.12.2017	0,30
Disponibilità residua al 09.04.2018	0,00

"Nel caso in cui le assunzioni relative al personale di cui sopra - effettuate nel periodo di riferimento - siano inferiori ai limiti indicati, restano comunque a disposizione per gli anni successivi i differenziali certificati dal Collegio dei Revisori, fatto salvo il rispetto nel bilancio pluriennale del vincolo sulla spesa del personale (c1)."

**Differenziali da certificare al fine del riporto al 2018**

*Sulla base delle evidenze sopra riportate e delle certificazioni relative agli anni precedenti, la situazione dei differenziali da riportare al 2018 risulta la seguente:*

**Tab. 11**

Descrizione	Punti Equivalenti da utilizzare	Organico (POE)
Residui (cfr. tabella 7)	0,41	



**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Tab. 12**

Descrizione	Punti Equivalenti da utilizzare	Organico (POE)
Residui (cfr. tabella 8)	1,05	

*Assunzione di 8 unità di personale per il potenziamento della formazione linguistica (si veda Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015 di data 28 aprile 2016):*

**Tab. 13**

Descrizione	Assunzioni effettuare su programmazione (unità di personale)	da su 2015
Formazione linguistica (cfr. tabella 12 documento di certificazione anno 2016 al netto dell'intervenuta assunzione di una unità di personale)	3	

*Assunzioni a tempo indeterminato di collaboratori esperti linguistici, con oneri a carico del proprio bilancio, nel limite del 100% del costo equivalente (POE) del personale di medesima categoria cessato dal servizio nell'anno precedente.*

**Tab. 14**

Descrizione	Assunzioni effettuare (unità di personale)	da
Cessazioni CEL anno 2015 (cfr. tabella 16 documento di certificazione anno 2016) e 2016	3	



**Collegio dei Revisori dei Conti**

*Invarianza del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio alla data del 26 maggio 2017:*

**Tab. 15**

Rispetto della condizione inserita nel Patto: invarianza complessiva al 26.05.2017 (unità di personale)	Assunzioni a TD da effettuare nel 2018 (disponibilità verificata a valle del rispetto della condizione di invarianza) - (unità di personale)
Cfr. punto f), tabella 16                      -3	Cfr. punto g), tabella 16                      3

*per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito riportata:*

**Tab. 16**

Schema di dimostrazione del rispetto del vincolo relativo all'invarianza del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio alla data di sottoscrizione dell'intesa 2017, al netto delle stabilizzazioni e di eventuali assunzioni effettuate in sostituzione di maternità		
	Descrizione	Unità di personale
a)	Unità di personale a TD presenti al 26.05.2017	23
b)	Credito assunzioni TD sul contingente complessivo di 27 unità certificato dal Collegio dei Revisori nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità 2016	+4
c)	Stabilizzazioni effettuate nell'anno 2017	-4
d)	Totale unità di personale a TD	Tot. 23 [a)+b)+c)]
e)	Unità di personale a TD presenti al 09.04.2018	20
f)	Diminuzione complessiva (unità di personale)	3



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

---

*N.B nel rispetto del vicolo rimane la possibilità di procedere all'assunzione di ulteriori tre unità di personale a tempo determinato*

g)	Programmazione assunzioni 2018 a TD su disponibilità 2017 (unità di personale)	3
----	--	---

**c. Contenimento delle spese del personale**

**c.1 Limitazione alla spesa del personale**

“**Vincolo 1:** assicurare un valore non superiore al 65% per il rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell’assegnazione stabilita per l’esercizio di riferimento per la quota base (di cui all’articolo 2 comma 2 della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29) e le tasse, soprattasse e contributi universitari.

Al calcolo di predetto limite non concorrono altresì, per le relative quote di cofinanziamento, gli oneri del personale derivanti da operazioni di reclutamento a valere su fondi statali di incentivazione ovvero, in caso di risoluzione non favorevole del contenzioso in atto, sui fondi PAT previsti nell’Atto di Indirizzo.”

Nel costo del personale di cui al primo paragrafo del presente punto, non sono computati gli oneri derivanti da eventuali rinnovi contrattuali che dovessero essere disposti da contratti collettivi nazionali di comparto firmati in sede ARAN.

*Alla data del 12 aprile 2017 non sono stati ancora corrisposti gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL sottoscritto il 9 febbraio 2018.*

“Per costo del personale non finanziato da terzi si intendono i costi sostenuti per stipendi, oneri e accantonamenti relativi al personale a tempo indeterminato e determinato nonché dei costi per i contratti per attività di insegnamento al netto dei ricavi connessi a contributi da



### Collegio dei Revisori dei Conti

soggetti pubblici e privati destinati al finanziamento di posizioni di personale a tempo indeterminato e determinato e di contratti di insegnamento.”

Tab. 17

Descrizione	Importo
Costo del personale non finanziato da terzi (A)	78.026.433
Contributi PAT, tasse soprattasse e contributi universitari (B)	130.655.097
Rapporto A/B	59,72%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤ 65,00%

#### c.2 Limiti ai rinnovi dei contratti collettivi del personale tecnico e amministrativo

“**Vincolo:** applicazione dell’indennità di vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31.12.2010, nelle more dell’adeguamento del trattamento economico fondamentale, che sarà disposto attraverso il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali per il personale dirigente e tecnico amministrativo, a seguito della cessazione del blocco delle procedure di rinnovo contrattuale di cui al DL 78/2010 e successive modificazioni.

Ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 142/2011 e sulla base delle linee di indirizzo deliberate dal CdA nella seduta del 26 gennaio 2016, nel corso dell’esercizio corrente verrà stipulato, tra l’Apran e le organizzazioni sindacali del personale dell’Università, il CCI relativamente al periodo 2016-2018 per il personale dirigente. Detto CCI dovrà stabilire, a valere dall’anno 2016, una specifica disciplina che sviluppi ulteriormente il sistema premiale del personale dirigente, al fine di valorizzare l’orientamento ai risultati e lo sviluppo di competenze organizzative e manageriali, sulla base di una specifica e periodica valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti organizzativi azionati.



### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Il sopra indicato CCI, stipulato in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 142/2011, troverà copertura su specifico fondo costituito con risorse a carico del bilancio d'ateneo, in aggiunta a quelle impiegate, ai sensi dei rispettivi CCNL e della normativa vigente, per la corresponsione dei trattamenti accessori; lo stesso non potrà superare il 70% dell'ammontare complessivo dei fondi attualmente destinati dai CCNL all'incentivazione del personale.

*Si riportano qui di seguito i valori relativi ai fondi per il trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo nazionale certificati per l'anno 2017 e il valore del fondo per la contrattazione collettiva integrativa di cui al D.Lgs 142/2011, il cui ammontare rientra nei limiti previsti dal Patto di Stabilità (70% dei fondi destinati dal contratto collettivo nazionale all'incentivazione del personale):*

**Tab. 18**

Descrizione	Importo
Fondo ex art. 87 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2017 da certificazione del Collegio dei Revisori del 20.04.2017	1.298.804
Fondo ex art. 90 CCNL (personale ctg. EP) anno 2017 da certificazione del Collegio dei Revisori del 20.04.2017	612.700
Fondo ex art. 86 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2017 da certificazione del Collegio dei Revisori del 20.04.2017	125.887
Fondo personale dirigente anno 2017 da certificazione del Collegio dei Revisori del 20.04.2017	475.343
Ammontare complessivo dei fondi destinati all'incentivazione del personale anno 2017	2.512.734
Vincolo (70% fondi destinati all'incentivazione del personale)	1.758.914
Fondo per l'anno 2017 ex CCI 21.07.2016	1.450.000

d. **Contenimento delle spese di natura discrezionale**



---

## Collegio dei Revisori dei Conti

### d.1. Contenimento dei costi comuni

“**Vincolo:** mantenere il rapporto fra costi comuni netti e i proventi operativi uguale o inferiore al 15%.”

“Per costi comuni netti si intendono i costi per servizi, per materiali di consumo, per godimento beni di terzi al netto dei trasferimenti ad altri enti (es. partite di giro PAT), degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

Per proventi operativi si intende il totale dei proventi e contributi per ricerca e didattica e al netto di partite di giro e trasferimenti da altri enti.”

**Tab. 19**

Descrizione	Importo
Costi comuni netti(A)	25.177.947
Proventi operativi netti (B)	190.188.707
Rapporto A/B	13,24%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤15,00%

### d.2. Azioni specifiche di riduzione dei costi

“**Vincolo:** mantenere costante i costi per godimento di beni di terzi rispetto alla media dei valori consuntivi del triennio 2013-2015.”

**Tab. 20**

Descrizione	Importo
Costi per godimento di beni di terzi	1.390.625
Vincolo da rispettare	< 1.786.240



---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

e. **Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti**

“**Vincolo:** garantire che il rapporto tra i costi dell’attività istituzionale più gli ammortamenti e i costi operativi (esclusi eventuali trasferimenti a partner o partite di giro) sia maggiore o uguale a 65%

“Per *costi dell’attività istituzionale* si intendono i costi specifici derivanti dalle attività di ricerca e didattica.”

**Tab. 21**

Descrizione	Importo
Costi dell’attività istituzione e ammortamenti (A)	108.839.191
Costi operativi totali (al netto delle partite di giro) (B)	162.724.253
Rapporto A/B	66,89%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≥ 65,00%

f. **Condivisione dei servizi con le “società di sistema provinciale”**

“**Vincolo:** ove sussistono condizioni di efficacia, economicità e standard compatibili, l’Ateneo dovrà avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui agli art. 32 e 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n.3.”

*Nel corso del 2017 non si sono presentati i presupposti per avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia pur essendosi l’Ateneo confrontato con Trentino Riscossioni S.p.A.*

“Inoltre, al fine dell’aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti di beni e servizi omogenei, e quindi dell’efficienza negli acquisti del sistema pubblico provinciale,



---

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

relativamente agli acquisti di beni e forniture d'importo pari o superiore alla soglia comunitaria, realizzati con contributi o finanziamenti comunque denominati a carico del bilancio provinciale, l'università si deve avvalere delle convenzioni sottoscritte dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti e degli strumenti del mercato elettronico provinciale.”

*Le convenzioni APAC esistenti riguardano beni che non rientrano tra gli acquisti inerenti all'attività dell'Ateneo. L'Università è ricorsa all'utilizzo del mercato elettronico provinciale (MEPAT) e in seconda battuta a quello nazionale (MEPA).*

Fuori dai casi sopra indicati ed in particolare per i contratti connessi all'attività di ricerca scientifica, non standardizzati e non aggregabili, l'Università è autorizzata ad effettuare autonome procedure di gara anche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie.

#### **g. Processo di verifica del rispetto dei vincoli**

Il bilancio di previsione dell'Università deve essere conforme con i contenuti del presente documento, disponendo, qualora necessario, le opportune variazioni.

Pur restando in capo agli organi di governo dell'Ateneo la responsabilità del rispetto dei vincoli previsti dal presente patto di stabilità, si demanda al Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il loro monitoraggio periodico e la verifica finale sui dati consuntivi.

Il Collegio dei Revisori certifica, pertanto, il rispetto dei vincoli di cui allo schema di intesa per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interna per l'anno 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.



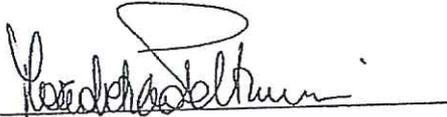
---

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Trento, 24 aprile 2018

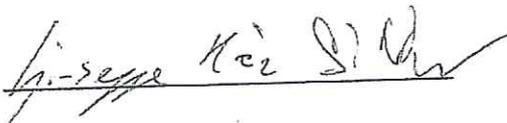
**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

dott.ssa Maria Letizia Paltrinieri- Presidente



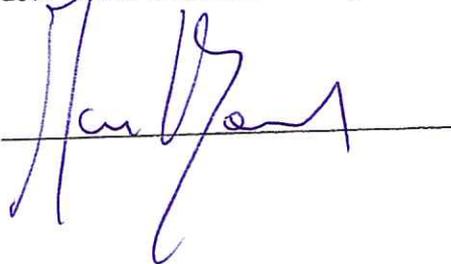
---

dott. Giuseppe Maria Di Niro - Componente effettivo



---

dott. Marco Bernardis - Componente effettivo



---





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

**REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI  
STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-  
AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE A TEMPO  
DETERMINATO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7, CO. 1,  
LETT. D) DEL D.LGS. 142/2011 E DELLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA PROVINCIALE RELATIVA AL PATTO DI  
STABILITÀ**

Emanato con DR n. 528 del 22 luglio 2016 e modificato con D.R. n. 619 del 31 ottobre 2017



**Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale a tempo determinato, in attuazione dell'art. 7 co. 1, lett. d) del D.Lgs. 142/2011 e della delibera della Giunta provinciale relativa al Patto di stabilità**

#### INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità .....	3
Art. 2 – Individuazione delle posizioni oggetto della stabilizzazione .....	3
Art. 3 – Personale interessato alla procedura .....	3
Art. 4 – Procedura di valutazione dell'idoneità alla stabilizzazione .....	3
Art. 5 – Contratto di assunzione .....	4
Art. 6 – Validità graduatorie .....	4
Art. 7 – Disposizione finale .....	4



**Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale a tempo determinato, in attuazione dell'art. 7 co. 1, lett. d) del D.Lgs. 142/2011 e della delibera della Giunta provinciale relativa al Patto di stabilità**

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento disciplina i requisiti e le modalità per la stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale, in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. È finalizzato alla copertura delle posizioni che abbiano assunto carattere stabile e permanente all'interno della struttura tecnico gestionale dell'Università, secondo quanto specificato nel successivo articolo 2.
2. Il presente regolamento implementa quanto previsto dalle Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige contenute nel D. Lgs. 18 luglio 2011 n. 142 e dal Patto di stabilità con la Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio di riferimento, al fine di consentire l'adeguamento della dotazione organica del personale alle effettive esigenze dell'Ateneo.
3. In virtù di quanto previsto dal citato Patto di stabilità, le stabilizzazioni di personale effettuate ai sensi del presente regolamento non sono soggette al vincolo sul turnover previsto dal punto b. del medesimo Patto. Trattandosi di procedure riservate, non si dà luogo al previo esperimento delle procedure di mobilità di cui all'art 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 né alle procedure di mobilità intercompartimentale di cui all'art. 57 del vigente CCNL.

**Art. 2 – Individuazione delle posizioni oggetto della stabilizzazione**

1. Costituiscono oggetto di stabilizzazione le posizioni di lavoro che soddisfano il requisito della stabilità, attestata anche dal Responsabile della Struttura medesima, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Provinciale relativa al patto di stabilità per l'esercizio di riferimento.

**Art. 3 – Personale interessato alla procedura**

1. Può partecipare alla procedura di stabilizzazione prevista dal presente regolamento il personale in servizio a tempo determinato alla data di approvazione del patto di stabilità relativo all'esercizio di riferimento che, alla medesima data, abbia maturato almeno un triennio di servizio. Al fine del conteggio della predetta anzianità, viene considerato l'intero periodo di lavoro prestato presso l'Ateneo, anche attraverso la successione di contratti a termine, computando i periodi di eventuale assenza retribuita a qualsiasi titolo. La durata del rapporto di lavoro part-time viene conteggiata per intero.
2. È escluso dalla stabilizzazione il personale assunto a tempo determinato che negli ultimi tre anni sia stato sottoposto a procedimento disciplinare a seguito del quale sia stata irrogata una sanzione più grave del rimprovero verbale. È altresì escluso dalla stabilizzazione il personale nei cui confronti sia stato espresso, ai sensi del successivo art. 4, un giudizio negativo, motivato, da parte del Responsabile della struttura di afferenza.
3. Non si dà luogo alla procedura di valutazione dell'idoneità di cui al successivo articolo 4 nel caso in cui la posizione da stabilizzare, individuata ai sensi dell'art. 2, sia ricoperta da un dipendente in possesso dei requisiti di anzianità di servizio di cui al presente regolamento, il quale risulti utilmente collocato in una graduatoria di un concorso pubblico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, per la medesima categoria ed area funzionale previste per la posizione oggetto di stabilizzazione. In tal caso, si procede alla stabilizzazione attraverso l'assunzione del soggetto idoneo a tempo indeterminato, a condizione che la valutazione, da acquisire d'ufficio, di cui al comma 3 del successivo art. 4, risulti positiva.

**Art. 4 – Procedura di valutazione dell'idoneità alla stabilizzazione**

1. La stabilizzazione del personale nelle posizioni individuate ai sensi dell'art. 2 avviene previo espletamento della procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo. L'inizio della procedura di valutazione è reso pubblico mediante avviso nella apposita sezione del portale di Ateneo, ove verranno descritte le posizioni oggetto di stabilizzazione.
2. Il dipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente regolamento può presentare istanza di partecipazione per la stabilizzazione a una sola delle posizioni individuate ai sensi dell'art. 2, corrispondente alla medesima categoria ed area funzionale (o di categoria inferiore, ferma restando l'area) del contratto a tempo determinato in essere con l'Ateneo.



**Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale a tempo determinato, in attuazione dell'art. 7 co. 1, lett. d) del D.Lgs. 142/2011 e della delibera della Giunta provinciale relativa al Patto di stabilità**

3. Costituisce causa di esclusione dalla procedura di stabilizzazione l'aver conseguito una valutazione negativa da parte del responsabile della struttura di afferenza durante uno o più anni nel triennio precedente. La documentazione relativa alla valutazione sarà acquisita d'ufficio nei confronti di tutti i dipendenti che presenteranno domanda di stabilizzazione.
4. La valutazione di idoneità verrà effettuata da una Commissione appositamente nominata, composta da tre dirigenti dell'Università. All'occorrenza, la Commissione potrà essere integrata da un esperto dei contenuti professionali propri della posizione da ricoprire. La valutazione avrà ad oggetto i titoli presentati dai candidati, nonché le competenze e le caratteristiche attitudinali possedute in riferimento alla posizione da ricoprire, da accertarsi mediante successivo colloquio.
5. Il punteggio a disposizione della Commissione giudicatrice è pari a 60 punti, di cui 30 riservati ai titoli e 30 al colloquio. Il candidato è considerato idoneo qualora consegua un punteggio minimo di 21 punti nel colloquio; il punteggio riferito ai titoli verrà sommato a quello del colloquio per la formazione della graduatoria finale di merito.
6. Nel caso in cui più candidati risultino idonei a ricoprire la medesima posizione oggetto di stabilizzazione, si procederà in ordine di graduatoria. A parità di punteggio, ha diritto di precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio a tempo determinato presso l'Università di Trento.

**Art. 5 – Contratto di assunzione**

1. Il personale vincitore della procedura sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non soggetto a periodo di prova.

**Art. 6 – Validità graduatorie**

1. Le graduatorie degli idonei alla stabilizzazione, compilate attraverso la procedura di cui al presente regolamento, conservano validità sino alla copertura di tutte le posizioni individuate ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento.

**Art. 7 – Disposizione finale**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.



**Elenco posizioni riferite al piano assunzionale approvato dal Consiglio di  
Amministrazione nella seduta di data 28 settembre 2017**

<b>N.</b>	<b>Struttura di afferenza</b>	<b>Categoria</b>	<b>Posizione</b>
1	Rettorato	C (Area amministrativa)	Supporto amministrativo all'Ufficio di Gabinetto del Rettorato
2	Centro Interdipartimentale Mente-Cervello (CIMeC)	D (Area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati)	Supporto tecnico-scientifico all'attività di ricerca svolta dal laboratorio ACN
3	Centro di Biologia Integrata (CIBIO)	D (Area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati)	Supporto tecnico alla Facility di Imaging
4	Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	D (Area amministrativa- gestionale)	Supporto amministrativo all'ICT International Doctoral School

